

Utilizzavano pusher minorenni, 5 nomadi arrestati a Catanzaro

Sono sette i rom che gestivano lo spaccio di droga a Catanzaro lido; cinque di loro sono stati arrestati dalla Squadra mobile del capoluogo calabrese; uno è finito ai domiciliari e per una settimana persona è stato disposto l'obbligo di presentazione alla polizia. Sono invece 57 le persone denunciate a piede libero e coinvolte a vario titolo nel traffico di droga.

I nomadi erano diventati un punto di riferimento per tutti i tossicodipendenti del quartiere e non solo; molti, infatti, venivano a rifornirsi dai paesi della provincia.

Gli spacciatori, per assicurarsi l'impunità, facevano maneggiare le dosi da minori non imputabili utilizzati come veri e propri pusher.

Altre volte, gli stessi minorenni erano utilizzati come vedette per allertare gli adulti dell'arrivo della polizia o del bisogno di rifornimento di altro stupefacente.

I ragazzini assicuravano un "servizio" efficiente anche grazie alle biciclette utilizzate che, se da una parte mascheravano il loro ruolo di spacciatori o vedette, dall'altra assicuravano estrema mobilità sul territorio.

La spaccio avveniva nei pressi della stazione ferroviaria di Catanzaro lido e in via Stretto Antico; gli spacciatori non disdegnavano però anche di rifornire di eroina e cocaina anche i clienti di alcuni locali notturni della città.

13/03/2014